

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



RESTO@TTIVO

PERCORSO DIDATTICO PER
BAMBINI AI TEMPI DEL
CORONAVIRUS



INTRODUZIONE

Lo stare in casa tutti insieme per arginare il pericolo del coronavirus è stato per i genitori (ma anche per i docenti) una rivoluzione nella rivoluzione della vita quotidiana e all'improvviso li ha caricati di nuove responsabilità educative perché alla gestione delle loro ansie hanno dovuto affiancare quelle dei loro figli ed accompagnarli nel vivere una situazione inconsueta e stressante per tutti.

Come formatori pensiamo sia utile dare un nostro contributo, sia pur piccolo, fornendo conoscenze **attività** e **modalità** di gioco che possano tradursi in risorse di crescita per i nostri figli e per noi con loro.

Vorremmo che questo periodo, grazie agli strumenti che tutti (non solo noi!!!) stiamo fornendo, aiuti i nostri figli e noi a vivere una situazione imprevista e potenzialmente pericolosa come una situazione che abbia permesso di fare nuove scoperte nuovi modi di leggere le relazioni tra sé e sé, tra sé e gli altri, e tra sé e la realtà circostante.

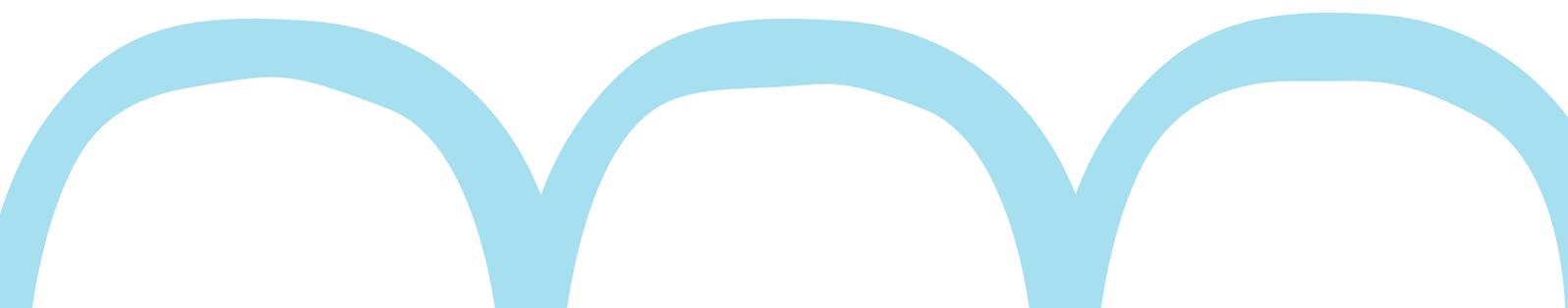
L'obiettivo delle attività che proponiamo è quello di stimolare, attraverso l'esplorazione, una **scoperta inusuale sia dell'ambiente domestico che della relazione genitoriale** 'costretta' nei limiti spaziotemporali delle nostre piccole abitazioni.

Vorremmo che i bambini scoprano un nuovo modo di vedere sia la casa che gli oggetti della casa 'inventando' nuove modalità di relazione con essi.

Vi proponiamo quindi un mini percorso alla "riscoperta" delle nostre case, di tutte le possibilità che esse offrono attraverso una duplice prospettiva: riscoprire la nostra casa riscoprendo noi stessi e riflettere sul fatto che non tutti siamo così fortunati da averne una, sul fatto che tutti abbiamo diritto ad averne una e ad altre tematiche alle quali il Vis, per sua naturale identità, è molto vicino!

Quindi, proporremo anche giochi individuali tali da consentire ai genitori di svolgere le loro attività lavorative o i vari impegni domestici per poi proporre anche alcune attività che a momenti di gioco individuale affianchino giochi, modi di stare insieme con i nostri figli che si concretizzino nell'ascolto del loro racconto, cioè di come hanno giocato e di cosa hanno scoperto e/o inventato.

Poi, insieme con il genitore si potrebbe 'dare un nome' un 'titolo' ad ogni gioco 'scoperto' dal figlio, forse così si diventerà tutti più creativi.. O, quanto meno, riusciremo 'a fare di necessità virtù'!





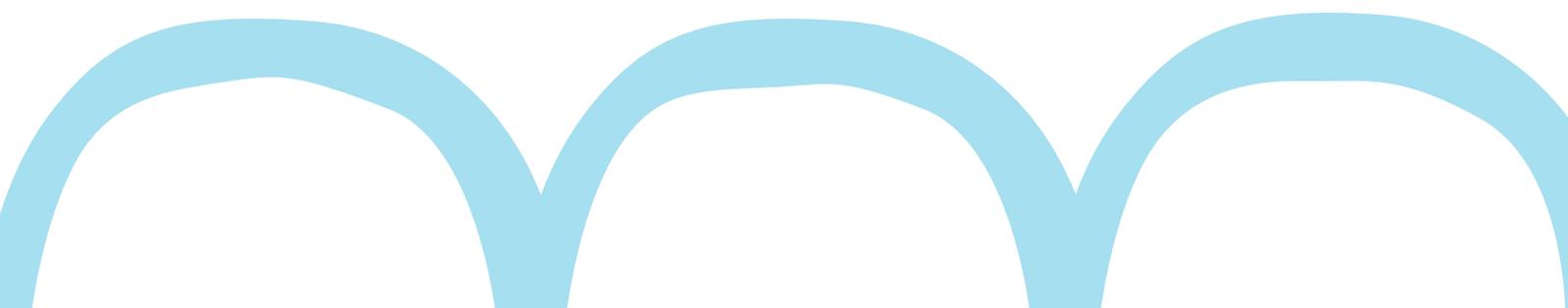
DESTINATARI

bambini della scuola primaria:
6-10 anni



OBIETTIVO

Alla fine del percorso, i nostri bambini diventano consapevoli della bellezza della casa come luogo in cui vivere, esprimere e costruire la propria identità.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



1 COS'È IL CORONA VIRUS



2 UN TEST PER GIOCARE



3 IL TUO DISEGNO



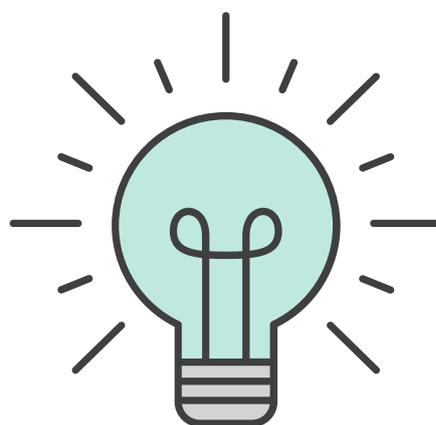
4 IL GIOCO DELL'OCA CASALINGA



5 "OGNUNO HA LA SUA CASA, OGNI CASA IL SUO BAMBINO"



6 LA MIA CASA COMUNE: IL PIANETA TERRA



7 IL MIO PUNTO DI VISTA



COS'È IL CORONA VIRUS

Proviamo a capire cosa sia esattamente il coronavirus. Vi suggeriamo il sito del Ministero della Salute che riporta i suggerimenti dell'Unicef per illustrare ai bambini cosa sia il coronavirus.

“Unicef - il coronavirus spiegato ai bambini, una guida per i genitori”: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4270>

Potreste anche utilizzare questi video, segnalati dal Ministero della Salute: “Il Coronavirus spiegato ai bambini”, cartoons semplici che utilizzano un linguaggio facile, da guardare insieme ai più piccoli: <https://www.youtube.com/watch?v=XSAdQxY221o>
<https://www.youtube.com/watch?v=rQCS-HendhA>
https://www.youtube.com/watch?time_continue=44&v=ttfyyQGdZFG&feature=emb_logo

Infine vi consigliamo allegato finale “Guida Galattica al Coronavirus per bambini e bambine curiosi”, un progetto nato dalla collaborazione di quattro musei dei bambini italiani: Children’s Museum di Verona, Explora il Museo dei Bambini di Roma, MUBA – Museo dei Bambini Milano e La città dei bambini e dei ragazzi di Genova.

Ora che i bambini hanno le idee più chiare sul coronavirus, possiamo farli giocare con questo breve test, per ribadirgli alcune informazioni importanti.





UN TEST PER GIOCARE

Scegli la risposta che ritieni esatta!

1. Se una persona è infetta può trasmettere il virus:
 - A. tramite le goccioline emesse durante la respirazione, parlando, tossendo o starnutendo o ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
 - B. Se accarezza un cagnolino o un gattino
 - C. se dorme con la finestra aperta

2. Devo rimanere a casa perché?
 - A. Fa molto freddo
 - B. Posso essere contagiato
 - C. Devo studiare

3. È importante lavarsi le mani?
 - A. No, è più importante lavarsi i piedi
 - B. Abbastanza, basta farlo quando sono sporche
 - C. Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione.

4. Cosa posso fare per proteggermi?
 - A. Svegliarmi presto e mangiare poco
 - B. Restare a casa, lavarsi spesso le mani, coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
 - C. Chiudermi in stanza e non parlare con nessuno

5. Se ti cola il naso devi:
 - A. Tirare su con il naso
 - B. Usare le mani
 - C. Usare un fazzoletto

Facciamogli fare un bel disegno dal titolo: "Ce la Faremo!!!"
L'Italia che si unisce contro questo brutto virus...





IL TUO DISEGNO

Fai una foto al tuo disegno e poi mandacelo accompagnato dall'autorizzazione del genitore per l'eventuale pubblicazione dell'opera.

Pubblicheremo i più belli nella nostra pagina FB.

Invia a: mc.ranuzzi@volint.it



IL GIOCO DELL'OCA CASALINGA

OBIETTIVO:

Alla fine dell'attività, i nostri bambini diventano consapevoli che possono rendere la casa un luogo bello in cui esprimere loro stessi.

MATERIALE:

Bigliettini con numeri da 1 a 20, bigliettini "esplora la tua casa", bigliettini con scritta "c'è una prova per te", dado (<https://www.youtube.com/watch?v=F4jmNBwEyAl>), scatola di scarpe, materiali per decorare la scatola (pennarelli, tempere, cartoncini e altro), ingredienti per preparare una torta o dei biscotti, fogli, penne.

SVOLGIMENTO:

Prima di iniziare l'attività, prepariamo i materiali e disponiamo le caselle numerate intervallate dalle caselle "esplora la tua casa" e dalle caselle "c'è una prova per te", nello spazio che abbiamo scelto per svolgere l'attività in base alle nostre esigenze; se è possibile, li posizioniamo in più stanze possibili, per far sì che sia un vero e proprio percorso, se no lasciamo un po' di spazio all'immaginazione! Poi, spieghiamo ai nostri bambini che anche in questo periodo in cui non possiamo andare a scuola o alle attività sportive, possiamo fare da casa tantissime ed interessanti attività, per divertirci ma imparare al tempo stesso cose nuove che non pensavamo di saper fare e di conoscere; spieghiamo loro, poi, l'attività che consiste in un gioco dell'Oca rivisitato, secondo cui ogni bambino dovrà mettersi in viaggio per le stanze della propria casa e superare le varie prove che incontrerà, grazie alle quali è possibile riscoprire le loro case e le cose belle che possono fare in esse. Ogni bambino, al via, si posiziona sulla casella di partenza, lancia il dado e si sposta di tante caselle quanti sono i numeri del dado: se la meta è una casella composta solo da un numero, il turno passa all'altra persona che gioca con lui mentre, se sulla casella c'è scritto "esplora la tua casa" o "c'è una prova per te", i nostri bambini dovranno fare ciò che è indicato sotto nelle due sezioni relative alle due differenti caselle. Vince chi per primo arriva all'ultima casella.

CASELLE "ESPLORA LA TUA CASA"

- corri in cucina e controlla se hai tutti gli ingredienti per fare una torta (es. ingredienti per la torta al cioccolato: zucchero, uova, cacao, burro, farina, latte, lievito);
- elenca almeno 5 cose che ci sono nella tua scrivania o nel tuo zaino (es. penne colorate, quaderno di matematica, temperino, fogli, astuccio);
- chiedi a chi gioca con te di descrivere una capo di abbigliamento difficile da ricordare presente nel tuo armadio e viceversa.

CASELLE "C'È UNA PROVA PER TE"

- costruisci la scatola dei ricordi (o dei tesori, dei giocattoli preferiti): personalizza una scatola con colori, scritte, adesivi per poi riporre il sasso raccolto al mare, il biglietto di auguri per il tuo compleanno da parte dei tuoi amici, e tutti i ricordi speciali;
- inventa una breve storia che abbia come ambientazione la tua casa, la tua cameretta o il tuo giardino, scrivila su un foglio e lascia dei buchi per delle parole mancanti; al termine, passa il foglio al tuo compagno di gioco e fagli indovinare le parole mancanti della storia;
- prepara e decora dei biscotti o una bella torta (<https://ricette.giallozafferano.it/Biscotti-girandola.html>).



"OGNUNO HA LA SUA CASA, OGNI CASA IL SUO BAMBINO"

OBIETTIVO:

Alla fine dell'attività, i nostri bambini diventano consapevoli che ogni bambino ha diritto a una casa in cui esprimere sé stesso.

MATERIALE:

Tessere con disegni di varie tipologie di case (es. igloo, tenda, palazzo), tessere con immagini di bambini di varie nazionalità che potrebbero abitare quelle case (es. eschimese, indiano, italiano).

SVOLGIMENTO:

Prima di iniziare l'attività, prepariamo i materiali e disponiamo le tessere a terra rivolte verso il basso e introduciamo i bambini al tema dei diritti del fanciullo; spiegando loro, con l'aiuto di questo contributo creato apposta per i bambini, con parole semplici, i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: ciascun bambino deve poter fare e avere delle cose, senza che nessuno possa dire il

contrario. (https://www.unicef.it/Allegati/Diritti_bambini_parole_semplici_2015.pdf)

Poi, spieghiamo l'attività che consiste in un memory per far conoscere ai bambini le varie tipologie di case presenti nel mondo e i relativi abitanti; al via, i nostri bambini dovranno capovolgere due tessere alla volta e associare l'immagine della casa con l'immagine del bambino che secondo loro potrebbe abitare in quella casa (es. l'igloo con l'eschimese); se scoprono le carte giuste e indovinano, possono continuare a giocare, altrimenti il turno passa a chi gioca con lui. Vince chi possiede più coppie di tessere.

Al termine, spieghiamo ai nostri bambini che nonostante esistano tante tipologie di case non c'è una casa bella o brutta perché, come recita la canzone dello Zecchino d'oro, "che tu viva in un castello o magari in un igloo, una casa è la tua casa perché dentro ci sei tu".

Per completare l'attività, quindi, vi proponiamo di ascoltare la canzone 'La mia casa' insieme ai vostri bambini, che troverete al seguente link e attraverso cui possiamo aiutarli a comprendere quindi, che tutti hanno diritto ad avere una casa, un posto in cui sentirsi speciali, liberi di giocare ed essere amati:

<https://www.youtube.com/watch?v=tdANRwwWall>



LA MIA CASA COMUNE: IL PIANETA TERRA

OBIETTIVO:

Alla fine dell'attività, i nostri bambini diventano consapevoli che possono rendere la casa un luogo bello in cui esprimere loro stessi

MATERIALE:

Materiale di scarto (rotoli di carta igienica, barattoli di latta o altro), forbici, colla o scotch, materiale per decorare (tempere, cartoncini, o altro).

SVOLGIMENTO:

Prima di iniziare l'attività, spieghiamo ai nostri bambini che tutti noi abbiamo una casa comune: il pianeta Terra, quella casa che ogni giorno ha bisogno delle nostre cure per far sì che non diventi sporca ed invivibile. Per questo è necessario prendersene cura, come facciamo con le nostre camerette, con i nostri giochi. Poi spieghiamo l'attività che consiste nel realizzare un laboratorio di riciclo creativo, con materiale di scarto (es. vasetto dello yogurt, scatole di scarpe) per costruire un portapenne a forma di cagnolino per la propria cameretta o la propria postazione-compiti, al fine di far comprendere l'importanza del riciclaggio per ridurre il volume dei rifiuti e dare un po' di respiro alla nostra casa comune. Di seguito, come esempio vi illustriamo la procedura per realizzare il nostro portapenne ma ricordiamo che il nostro è solo uno spunto e che ognuno, in base all'età e alle proprie esigenze, può costruire l'oggetto che desidera e decorarlo come vuole, l'importante è utilizzare materiali di riciclo, quindi, spazio alla fantasia!

1. Invitiamo i nostri bambini a cercare materiale di scarto per fare il corpo del cagnolino (rotoli di carta igienica, vasetti dello yogurt, barattoli di latta, barattoli di vetro o altro);
2. Invitiamo i nostri bambini a scegliere i materiali per realizzare il musetto, le orecchie, le zampe e la coda del cagnolino;
3. Insieme ai nostri bambini, realizziamo il musetto, le orecchie, le zampe e la coda del cagnolino;
4. Poi coloriamo o ricopriamo con carta o cartoncino il corpo dell'animale (possiamo utilizzare anche vecchie copertine di quaderni!);
5. Uniamo tra loro tutte le parti del portapenne e, se necessario, lasciamo asciugare il nostro portapenne.

Il gioco è fatto! Corriamo a prendere penne, matite e pennarelli e organizziamole in modo ordinato nel nostro nuovo portapenne.

Poi, lo portiamo nella nostra cameretta o alla nostra postazione-compiti!



IL MIO PUNTO DI VISTA

OBIETTIVO:

Utilizzare uno strumento “di relazione” quale uno specchio, affinché il bambino impari a relazionarsi “all’altro”.

MATERIALE:

specchio

SVOLGIMENTO:

Sono più giochi e ognuno dei quali va fatto allo specchio per almeno un paio di motivi... uno di ordine pratico perché insegna ai bambini a giocare da soli in modo non strutturato, poi perché comunque comunicando allo specchio comunica con un ‘lui’ considerato altro da lui, infine perché permette ai genitori di ascoltare ciò che dice senza che lui si renda conto di essere ascoltato e quindi a volte i genitori possono capire meglio i suoi pensieri, le sue ansie, i suoi desideri...

A. Camminando per casa

Cammino tenendo in mano, in modo parallelo al pavimento, uno specchio (come si terrebbe in mano un vassoio) e quindi si cammina per tutta casa guardando esclusivamente dentro lo specchio e scoprendo un nuovo mondo ‘capovolto’. Nell’andare da una camera all’altra gli stipiti superiori delle porte diventeranno degli ‘ostacoli’ da oltrepassare, i lampadari improvvisamente si troveranno ‘nel pavimento’ e bisognerà aggirarli... gli armadi saranno capovolti... si cercherà di osservare le cose ‘dall’alto’ ma tenendo i piedi ben piantati in terra... Si scoprirà una visione dell’ambiente domestico ‘capovolto’ ed inusuale... La scoperta ha come ‘elemento’ di raccordo il riflesso nello specchio del nostro viso che guarda un mondo capovolto (un po’ una metafora di ciò che ci obbliga ora la realtà ... con il Covid-19 si è capovolto il mondo attorno a noi...)

B. Il TG dei ragazzi

Sempre utilizzando uno specchio (meglio se grande, a figura intera) si può giocare mettendosi di fronte allo specchio e fare lo speaker del telegiornale; questo permetterà attraverso il gioco di verbalizzare più liberamente notizie discorsi dialoghi ascoltati dai bambini che si potranno ‘tirare fuori’ senza che ci sia un ascolto da un’altra persona e quindi più facilmente il bambino potrà dare voce alle ansie alle paure... perché si ‘gioca’ a dare notizie ‘degli altri’ come se si fosse dei giornalisti...

C. L'extraterrestre

Un altro gioco sempre sul punto di vista è quello di vedere un oggetto facendo finta di non sapere che cosa sia.... Il bambino viene da un altro mondo, esce da una nave spaziale direttamente dentro casa e non conosce niente degli oggetti che sono presenti in casa allora si comincia un'esplorazione di cose ed oggetti, di tutto ciò che c'è in casa (spaziando dalle posate, alle pentole, ai mobili...) ogni scoperta viene 'comunicata' alla nave spaziale attraverso lo specchio che diventa quindi il canale di comunicazione tra lui, inviato speciale extraterrestre, e gli altri extraterrestri presenti nell'astronave.

D. Un nuovo senso

Si tratta di un gioco di 'straniamento' ... una forchetta è... una sedia è... una poltrona... un televisore... uno specchio...qualsiasi oggetto è 'altro' e può diventare una storia da raccontare sempre stando davanti allo specchio. Un esempio simpatico di questo 'meccanismo' è presente nel film "la sirenetta" dove un gabbiano trova una forchetta e, non sapendo cosa sia, la usa come un pettine chiamandola "arriccia-spiccia".

E. Faccio finta che....

Si tratta di accompagnare il bambino al decentramento cognitivo attraverso la narrazione... io sono il frigorifero e racconto... io sono la lavatrice e racconto... io sono il televisore e racconto... Il bambino impersonificando i vari elettrodomestici presenti in casa e dando loro voce, in realtà dà voce, inconsapevolmente, all'emergere dei 'conflitti' che ruotano attorno all'uso dei vari elettrodomestici... il frigorifero può raccontare il 'cattivo' odore dei troppi (o troppo pochi) cibi stipati o il profumino di un dolce messo a raffreddare... la lavatrice può raccontare della disavventura di aver fatto diventare tutti rossi i panni... il televisore può raccontare dei continui litigi davanti a lui per l'uso del telecomando o per non stare troppo a lungo acceso... il fono che fa volare i capelli... la lavastoviglie che è piena e 'puzzolente'.... Tante storie che permettono l'emergere di vari conflitti relazionali che accadono quotidianamente in casa 'addomesticandoli' attraverso il racconto di storie.



COS'ALTRO POSSIAMO FARE A CASA CON I NOSTRI BAMBINI?

Eccoci qui, alla fine di questo nostro percorso; abbiamo provato a realizzare un mini percorso che avesse uno scopo educativo esplicito, un impatto diretto sulla vita dei nostri bambini.

Tuttavia, le giornate sono lunghe e tenere a casa i nostri bimbi può essere difficile; per tale motivo, abbiamo pensato di segnalarvi due link dove potrete trovare proposte di attività varie che è possibile fare con i nostri bambini, delle più svariate e nelle modalità e tempi che più preferite, al fine di rendere questo periodo un momento speciale in cui riscoprirci insieme ai nostri bambini trasformando ogni momento, anche informale, in un momento di crescita positiva in cui permettere ai nostri bambini di esprimere loro stessi, le loro personalità, con creatività, fantasia e in maniera totalmente libera e assoluta.

<https://www.sitly.it/blog/giochi-divertenti-da-fare-con-i-bambini/>
<https://www.irac.eu/>



Progetto: Area Vis Italia
Testi di: Claudia Ciancolini, Cristina Ranuzzi, Luca Cristaldi
Logo della copertina: Nevio De Zolt
Impostazione grafica: Claudia Ciancolini

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile